

**ATTIVITÀ DELLA
SOCIETÀ**

**Giornata di studio della Società
Numismatica Italiana
Vicenza, 4 Ottobre 1997
di Lucio Ferri**

La Società ha scelto l'occasione di NUMISMATA, il Convegno numismatico che si tiene annualmente presso la Fiera di Vicenza, per rinnovare la sua tradizionale attività di conferenze e dibattiti di natura culturale.



Questa scelta consente di “decentrare” l'attività della Società che si stacca dalla tradizionale sede meneghina e di interessare Soci, e non Soci, in una giornata già dedicata alla numismatica.

L'incontro è stato senza dubbio un successo perché abbiamo contato ben oltre 90 presenze, una sala assolutamente piena e un uditorio estremamente attento e qualificato.

Il tema era del resto di grande attualità. Il collezionismo numismatico rischia di incontrare crescenti difficoltà a causa della legge in discussione in sede parlamentare che propone regole più severe per il possesso e il commercio di materiale numismatico.

Il tema della giornata era appunto il collezionismo numismatico e cinque brillanti studiosi ne hanno illustrato diversi aspetti nel corso dei secoli.

Rossella Pera ha aperto gli interventi parlando delle prime, incerte e ipotizzate forme di collezionismo o forse di semplice possesso di monete antiche fin dai tempi di Augusto, sottolineando come l'oggetto monetale fosse comunque conservato in forma di gioiello o di amuleto.

Andrea Saccocci ci ha intrattenuti sugli albori del collezionismo in epoca tardo medioevale presentando un Francesco Petrarca, collezionista e dispensatore di antiche testimonianze monetali ai potenti del suo tempo, una veste insolita per il poeta delle “chiare dolci e fresche acque...” a cui la scuola ci aveva, ai nostri tempi, abituati.

Giancarlo Alteri ha ripercorso gran parte della storia dei romani pontefici che in alcuni casi sono stati più attenti al loro prestigio che alla cultura storica ma che in definitiva hanno conservato per noi oltre 400.000 pezzi, la più grande collezione

al mondo.

Adriano Savio ha poi toccato il tema della costituzione del medagliere di Brera, confluito poi nelle Civiche raccolte milanesi, sottolineando le difficoltà non solo economiche ma anche politiche che incontrò Gaetano Cattaneo nell'acquisire collezioni significative. L'azione del Cattaneo, l'appoggio del Ministro Prina, mostrano quanta determinazione vi sia stata nel voler salvaguardare per la cultura di molti le testimonianze della nostra storia.

Giorgio Tabarroni, parlando della monetazione del Governo popolare di Bologna, ci ha dato concreta evidenza di come la cultura, la curiosità, la capacità di studio del privato amatore possano dare significato e quindi valore a monete che un occhio a volte frettoloso o distratto da numerosi altri importanti impegni, magari di natura amministrativa, non trova tempo e risorse per sottolineare compiutamente.

Gli interventi e il successivo dibattito, coordinati e stimolati con lucida visione delle implicazioni dei diversi temi da **Ermanno A. Arslan**, hanno reso vivissimo l'interesse per questo incontro numismatico.

La Società si propone di pubblicare gli **Atti** di questa giornata di studio nella **Collana** di prossima istituzione che affiancherà la Rivista Italiana di Numismatica e che è destinata ad ospitare lavori completi di numismatici, Soci e non Soci della Società, purché dotati della indispensabile scientificità ad insindacabile giudizio della Direzione della Rivista Italiana di Numismatica.

Nell'augurare alla Società di poter proseguire sulla via ormai aperta, desidero ringraziare tutti gli intervenuti, al di qua e al di là del tavolo, ma un ringraziamento speciale vada alla Signora **Annamaria Zio della Fiera di Vicenza** per l'organizzazione impeccabile della sala e per la generosa ospitalità.